

## ***Drosophila suzukii* nei vigneti e nei fruttai del veronese**

Enrico Marchesini  
Agrea Centro Studi Verona

Da indagini condotte dal 2013 al 2016 è emerso che *Drosophila suzukii* è ampiamente diffusa in tutte le aree viticole Veronesi con densità di popolazione nettamente superiore nei vigneti collocati nella fascia di alta collina, rispetto a quelli situati nelle zone collinari o di fondovalle. La presenza degli adulti è influenzata dalla vicinanza di piante ospiti sia coltivate che spontanee, in particolare le ciliegie infestate, non raccolte, costituiscono una pericolosa fonte di re-infestazione. Gli attacchi su bacca sono stati molto bassi nella maggior parte dei vigneti monitorati, solo in alcuni vigneti di alta collina hanno raggiunto il 50% di grappoli colpiti con circa 1,5 acini danneggiati per grappolo. È stata osservata una preferenza varietale: nell'ambito delle varietà d'uva a bacca rossa e a maturazione medio-tardiva, le cultivar autoctone Corvina e Rondinella sono più colpite rispetto alle internazionali Merlot e Cabernet Sauvignon. Il danno causato da *D. suzukii* può essere ulteriormente aggravato da *D. melanogaster* e dallo sviluppo di muffa grigia e marciume acido. Il monitoraggio di *D. suzukii* nei locali di appassimento delle uve ha rilevato la presenza di adulti nella maggior parte dei siti indagati. Dopo la vendemmia gli stadi pre-immaginali di *D. suzukii* presenti all'interno degli acini colpiti hanno proseguito il loro sviluppo nei fruttai. Il numero di adulti catturati è risultato molto variabile e legato alla provenienza delle uve messe a riposo. La stretta relazione tra attacco delle uve nei vigneti e sviluppo successivo di *D. suzukii* nei fruttai è stata confermata anche da osservazioni condotte in ambiente controllato. Studi in fruttajo e in laboratorio hanno inoltre confermato che le femmine riescono a ovideporre su acini sani in appassimento e le larve possono completare lo sviluppo all'interno dell'acino danneggiato. I risultati ottenuti fino ad ora indicano che *D. suzukii* non rappresenta complessivamente un grave pericolo per le uve messe a riposo. Solo in caso di elevato attacco già durante la fase di conferimento delle uve, l'infestazione può compromettere la qualità delle produzioni. Diventa quindi fondamentale la prevenzione in campo in considerazione anche della difficoltà di lotta ai drosofilidi nei fruttai.